



COMUNITÀ MONTANA GRAN SASSO

Tossicia - TE

Gestione Commissariale D.P.G.R. n. 77 del 11-11-2013

MANDATO DI PAGAMENTO

N. _____
DEL _____
CAP. _____ [] C [] R
IMP. _____

SERVIZI SOCIALI

Responsabile **SERVIZI SOCIALI PIERGIORGIO POSSENTI**

DETERMINAZIONE

Numero 25 del 21-05-2018

Registro Generale N° 64 del 21-05-2018

ORIGINALE

**Oggetto: liquidazione Cooperativa Pro-Vitae Home Care
Premium 2014 fino al 30.06.2017 - Attività
Integrative CIG 6630319852**

PREMESSO CHE:

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77 del 11.11.2013 veniva soppressa la Comunità Montana Gran Sasso e veniva nominato Commissario il Dr Nando Timoteo;

Il Commissario con proprio atto n. 5 del 05.04.2018, ha provveduto alla nomina i Responsabili incaricati delle posizioni organizzative attribuendo ai medesimi la direzione dei Servizi, dando atto che agli stessi sono attribuiti tutti i compiti ad essi espressamente riservati per Legge, Statuto e/o Regolamento;

Che in caso di assenza dei Responsabili di Servizio a porre in essere gli atti da adottare da parte degli stessi sarà, nei limiti delle proprie competenze, il Segretario dell'Ente;

CHE il Consiglio Regionale d'Abruzzo, con deliberazioni n. 47/2 del 24.10.2006 ad oggetto "Legge 8.11.2000 n. 328 - art. 8 comma 3 - L.R. 09.11.2005 n. 33 - art. 1 comma 93 - Nuova determinazione degli ambiti territoriali sociali", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 101 Speciale del 22.11.2006, ha approvato la nuova determinazione degli ambiti sociali, disponendo alcune modifiche alla precedente articolazione e le nuove procedure per la revisione degli ambiti stessi;

CHE lo stesso Consiglio Regionale, con deliberazione n. 75/1 del 25.03.2011, pubblicata sul BURA n. 20 speciale del 30.03.2011, ha approvato il Piano Sociale Regionale 2011 - 2013;

CHE la Comunità Montana del Gran Sasso - Zona "O" - di Tossicia, in attuazione di quanto disposto dal Piano Sociale Regionale, è stata individuata quale Ente d'Ambito Sociale del Piano di Zona 2011 - 2013 per l'ambito territoriale denominato "Ambito 6" con i Comuni di Castelli, Castel Castagna, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela e Tossicia;

CHE con le seguenti deliberazioni di Consiglio, previo parere favorevole della Conferenza dei Sindaci, è stato approvato il Piano di Zona dei Servizi Sociali Ambito n. 6 Gran Sasso:

COMUNE	DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO
Castelli	n. 20 del 30.06.2011
Castel Castagna	n. 11 del 27.06.2011
Colledara	n. 09 del 28.06.2011
Crognaleto	n. 07 del 24.06.2011
Fano Adriano	n. 20 del 24.06.2011
Isola del Gran Sasso	n. 47 del 28.06.2011
Montorio al Vomano	n. 47 del 24.06.2011
Pietracamela	n. 17 del 28.06.2011
Tossicia	n. 17 del 23.06.2011

CHE la Regione Abruzzo ha dichiarato il Piano di Zona presentato dall'Ambito n. 6 compatibile con quanto previsto dal vigente Piano Sociale Regionale;

CHE la Conferenza dei Sindaci del 21.12.2015 ha stabilito di prorogare il Piano di Zona dei servizi Sociali Ambito n. 6 per l'anno 2016;

CHE con deliberazione Commissariale si prorogava l'efficacia del Piano di Zona dei Servizi Sociali Ambito n. 6 Gran Sasso e di tutti i servizi in atto al 31.12.2015, in assenza del Nuovo Piano Sociale Regionale che partirà dal 1 gennaio 2017, anche per l'anno 2016;

CONSIDERATO

CHE l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale – Gestione ex Inpdap – direzione centrale, ha provveduto a pubblicare nel Dicembre 2013 avviso pubblico denominato "Home Care Premium 2014";

CHE l'Avviso aveva lo scopo non solo di sostenere e definire interventi diretti assistenziali in denaro o natura ma anche la volontà di supportare la comunità degli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse alla status di non auto sufficienza proprio o dei propri familiari. Ampio spazio di intervento viene dedicato alle fasi di informazione, consulenza e formazione dei familiari e dei care givers anche eventualmente non connessi a un effettiva successiva fase di supporto assistenziale diretto e indiretto, da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dell'Istituto. Ulteriore sforzo progettuale viene orientato alla valutazione delle opportunità di inserimento, installazione ed uso, a domicilio, di dotazioni fisiche e attrezzature (ausili) o di strumenti tecnologici di domotica, atti a ridurre il grado di NON auto sufficienza e il livello di bisogno assistenziale oltre il rischio di degenerazioni ulteriori;

CHE i beneficiari delle prestazioni sono i dipendenti e pensionati pubblici, utenti dell'Istituto, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado, non autosufficienti, residenti in uno dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale proponente. E' comunque beneficiario il soggetto non auto sufficiente residente in uno dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale proponente, anche nel caso in cui il "dante causa" (dipendente o pensionato pubblico, utente dell'Istituto) non lo sia. Sono ammessi al beneficio, anche i giovani minori, figli o orfani di dipendenti o di pensionati assistiti dall'Istituto, in condizione di handicap come accertato dalla legge 104/92 art. 3 comma 1 e comma 3 oppure valutati con grave rilievo socio assistenziale. La "non autosufficienza", nel caso di beneficiari adulti, non deve essere certificata da attestazioni sanitarie ma bensì si definisce NON auto sufficiente il soggetto NON autonomo nello svolgimento di una o più delle attività quotidiane di natura personale o sociale, all'interno o all'esterno del proprio domicilio così come dettagliato in una scheda di valutazione predisposta dall'Inps ex Inpdap stessa;

CHE, la Comunità Montana Gran Sasso ha provveduto ad inoltrare, nei termini stabiliti dall'Avviso Pubblico, idonea domanda di ammissione al finanziamento, prevedendo di assistere n. 100 utenti;

CHE con determinazione n. 146 del 18.12.2014 l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale – Gestione ex Inpdap – Direzione Centrale, comunicava alla scrivente Comunità Montana l'ammissione al finanziamento per un numero di utenti pari a 80 così come rideterminato, in diminuzione, rispetto a quanto richiesto;

CHE con note successive l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale – Gestione ex Inpdap – Direzione Centrale, comunicava lo slittamento dell'avvio delle attività per i nuovi progetti dal 01.03.2015 mantenendo il termine di conclusione al 30 novembre 2015;

RILEVATO CHE nello specifico le attività previste possono essere sintetizzate in tre macroaree: "Sistema gestionale", "Prestazioni prevalenti" e "Prestazioni integrative";

Sistema di gestione: Sportello Sociale di Informazione: Attivazione di uno o più sportelli di informazione sul territorio dell'Ambito Territoriale proponente con lo scopo di attivare la presa in carico del nucleo familiare potenziale beneficiario delle prestazioni HCP; Nucleo di competenza: disposizione di un Nucleo di competenza formato da uno o più Assistenti Sociali in qualità di Case Manager che svolgeranno le funzioni di coordinamento delle attività di Valutazione del grado di NON autosufficienza e il costante monitoraggio dell'attività fino alla loro data di conclusione; Sportello delle tutele legali: attività di informazione, consulenza e supporto legale con particolare riguardo alla procedura di accesso alla Volontaria Giurisdizione e all'integrazione funzionale con Giudici Tutelari; Registro volontariato sociale: predisposizione di idoneo Registro del Volontariato nel quale iscrivere le Associazioni di Volontariato, i Patronati, le Cooperative Sociali e i Sindacati dei Pensionati che vogliono svolgere attività socio assistenziale di volontariato in favore di soggetti NON auto sufficienti. Attività di informazione, promozione, comunicazione e divulgazione: promuovere l'iniziativa all'interno dell'ambito territoriale

di competenza, attraverso ogni strumento mediatico atto a coinvolgere i potenziali utenti e i loro familiari; Rete territoriale di progetto: costruzione di una rete progettuale con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati identificati ai precedenti punti.

Prestazioni Prevalenti: Per l'acquisizione delle prestazioni prevalenti, mensilmente, l'Istituto, a partire dal mese di attivazione del Programma Socio Assistenziale Familiare e per la durata di 12 mesi, riconoscerà al soggetto adulto beneficiario una somma al mese a seconda del punteggio di non autosufficienza determinato dalla visita del Case manager (Assistente Sociale facente parte del Nucleo di competenza) e dell'Isee del nucleo familiare in cui insiste il beneficiario. Gli utenti potranno "consumare" questo beneficio o assumendosi direttamente una badante (necessariamente iscritta nel Registro di cui al sistema gestionale) oppure potranno servirsi di una agenzia di somministrazione o ancora utilizzare voucher specifici.

Prestazioni Integrative: attività di supporto alle prestazioni prevalenti calcolate a favore di ogni utente e rapportate alla propria condizione economica e di non autosufficienza. Le possibili prestazioni:

A. Servizi professionali domiciliari: l'eventuale intervento socio assistenziale specialistico da parte di Operatori Socio Sanitari, Educatore professionale, psicologo, terapeuta occupazionale., a domicilio, di natura NON sanitaria (anche per prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di Non autosufficienza).

B. Servizi e strutture extra domiciliare: l'eventuale intervento socio assistenziale, di natura NON sanitaria, di potenziamento delle abilità (nel caso di giovani minori) e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di Non autosufficienza o interventi di sollievo (nel caso di soggetti adulti anche anziani), da svolgersi presso un centro o struttura specializzata esterna la domicilio del beneficiario

C. Sollievo: l'eventuale intervento di sollievo domiciliare anche per sostituzioni temporanee degli ordinari care givers;

D. Servizi di Accompagnamento/Trasporto: eventuali servizi di accompagnamento/trasporto per specifici e particolari eventi (visite mediche, accesso al centro diurno, etc.);

E. Pasto: l'eventuale consegna di pasti a domicilio;

F. Supporti: l'eventuale installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o di strumenti tecnologici di "domotica" tali da ridurre il grado di Non autosufficienza e il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore;

G. Servizi di aiuto personale: interventi di supporto alle eventuali esigenze di socializzazione e di indipendenza di beneficiari;

H. Piccole manutenzioni domestiche: Interventi di piccola e ordinaria manutenzione domestica;

I. Servizi accessori alla persona: parrucchiere, pedicure....

L. Percorsi di valorizzazione ed inserimento personale: interventi per la valorizzazione occupazionale di adulti attraverso percorsi di valutazione, formazione e aggiornamento;

M. Percorsi di integrazione scolastica: interventi di assistenza specialistica ad personam in favore di studenti con disabilità per favorire la comunicazione e l'autonomia;

N. Assistenza amministrativa: informazione, consulenza, redazione contratto di lavoro, calcolo contributi, ecc.

RITENUTO opportuno dare avvio alle attività connesse al "Sistema gestionale" e propedeutiche all'avvio delle attività socio assistenziali;

PRESO ATTO

CHE con determinazione del Responsabile del servizio n. 23 del 18.03.2016 è stato approvato L'AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN PARTNER ATTUATIVO PER LA GESTIONE DELLA "PRESTAZIONI INTEGRATIVE" CONNESSE AL PROGETTO HOME CARE PREMIUM 2014

CHE la scadenza del suddetto avviso era stata fissata al giorno 29.03.2016 alle ore 12.00;

CHE nei tempi stabiliti è pervenuta presso il protocollo dello scrivente un unico plico, dalla Cooperativa Sociale Pro Vitae di Benevento;

CHE con determinazione del Responsabile del Servizio n.30 del 30.03.2016 veniva nominata apposita commissione per l'affidamento del servizio di che trattasi;

CHE con verbale n. 1 del 30.03.2016 la Commissione affidava in via provvisoria il servizio di che trattasi alla Cooperativa Sociale Pro Vitae;

CHE con determinazione del Responsabile del Servizio n.32 del 31.03.2016 avveniva per l'affidamento definitivo del servizio di che trattasi;

VISTA le fatture relative al servizio svolto al 30.06.2017:

43/pa	06.03.2017	24029,64	1201,48	25231,12
182/pa	24.08.2017	21048,30	1052,42	22100,72
214/pa	30.09.2017	21364,23	1068,21	22432,44
		66.442,17	3.322,11	69.764,28

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

VISTO il Piano Sociale Regionale;

VISTA la Legge 08 novembre 2000, ;n° 328;

VISTO il Bilancio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 6 sui compiti del responsabile del procedimento

VISTO il codice dei contratti emanato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s. m. e i.

D E T E R M I N A

1. Impegnare la somma di € 66.442,17 più iva € 3.322,11 per un totale di € 69.764,28 al Cap. 1295.2 Attività Integrative progetto HCP 2014 Bilancio 2016 c/r - Cod. Bil.: 12.04-1.03.02.15.009;
2. Liquidare, per quanto in premessa e a saldo delle fatture riportate in narrativa, emesse da Pro Vitae. la somma di € 66.442,17 imputando la spesa come indicato al punto 1).
3. Versare l'Iva per € 3.322,11 all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 17-ter, D.P.R. n. 633/1972 e della L. 190 del 23.12.2014 "Legge di Stabilità 2015" - Split payment.

Il Responsabile SERVIZI SOCIALI
PIERGIORGIO POSSENTI

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, che pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

Tossicia, lì 18-05-2018

Il Responsabile del Servizio.
POSSENTI PIERGIORGIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Ente in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Lì 21-05-2018

Il Responsabile della
Pubblicazione
POSSENTI PIERGIORGIO